



Dopo un mese di trattative le novità su Sportelleria e Recapito

Il mese di febbraio 2008 ha visto accelerarsi le fasi di contrattazione in merito ai temi dell'occupazione, per ridare stabilità e restituire efficienza ai settori di Sportelleria e Recapito. Ancora non basta: è necessario che l'Azienda reinvesta le proprie risorse nei settori cardine del proprio servizio.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Dopo l'Accordo del 25 gennaio, il mese di febbraio ha visto impegnate Azienda e Organizzazioni Sindacali in un'intensa attività di contrattazione, su più fronti. Con l'accordo del 6 febbraio, si è aperto un confronto complessivo sul tema dell'occupazione, volto a determinare le esigenze di stabilità nei settori di Recapito – Operazioni Logistiche e di Sportelleria. Sono molti i punti

pe ed inefficienze durante la fase di implementazione nell'anno 2007. È stato necessario sedersi nuovamente al tavolo per ritarare tutte le condizioni, predisponendo una nuova forma di sperimentazione, che partirà nei mesi di marzo e aprile 2008. Se la sperimenta-

zione darà i risultati sperati, il nuovo sistema verrà esteso poi a livello nazionale. "Noi speriamo – afferma il Segretario Generale Slp Cisl Mario Petitto - che dall'accordo scaturito in questa nuova fase di contrattazione, possano finalmente nascere le premesse per ridare serenità ed efficienza al settore del recapito". Si sono ottenuti importanti risultati anche per la Sportelleria, altra questione delicata: si è reso sempre più necessario mettere a punto linee d'azione per rilanciare un settore che sta mostrando sofferenze. Più urgente per il quale la prima questione era la defini-

“Noi speriamo che dall'accordo scaturito in questa nuova fase di contrattazione, possano finalmente nascere le premesse per ridare serenità ed efficienza al settore del recapito”

zione darà i risultati sperati, il nuovo sistema verrà esteso poi a livello nazionale. "Noi speriamo – afferma il Segretario Generale Slp Cisl Mario Petitto - che dall'accordo scaturito in questa nuova fase di contrattazione, possano finalmente nascere le premesse per ridare serenità ed efficienza al settore del recapito". Si sono ottenuti importanti risultati anche per la Sportelleria, altra questione delicata: si è reso sempre più necessario mettere a punto linee d'azione per rilanciare un settore che sta mostrando sofferenze. Più urgente per il quale la prima questione era la defini-



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

2007 di Poste Italiane, e sarà un bilancio fortemente positivo. Se questo, da una parte, è segno che ancora i nostri prodotti reggono sul mercato, che il marchio Poste è ancora appetibile in questo Paese, dall'altra non ci fa stare tranquilli, né completamente appagati". Le carenze nel settore recapito

e consolidare i risultati economici positivi per l'Azienda, ma è anche quello di convincere il management che parte delle risorse in entrata debbano essere reinvestite all'interno dell'azienda stessa, sia sul personale, sia sulla strumentazione, sia sull'innovazione tecnologica a supporto di questi processi". Che il Paese abbia bisogno di un'azienda di servizi forte come Poste Italiane è indubbio. Per questo, in un momento di delicata transizione governativa, è importante non perdere di vista la necessità di sostenere l'Azienda

zione dei coefficienti – i cosiddetti CDMA – per la determinazione del numero di sportellisti all'interno degli Uffici Postali. Al termine del mese di contrattazione, tre sono i punti su cui si è raggiunto l'accordo: l'immissione, a partire dal mese di marzo, di una prima tranche di 1.800 risorse nella Sportelleria; l'avvio del processo di mobilità volontaria nazionale verso la Sportelleria e verso i Centri di Meccanizzazione Postale; la trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato da part-time a full-time. Sono tappe importanti, ma ci sarà ancora molto da lavorare. Sportelleria e Recapito sono i due pilastri del core business di Poste Italiane, che sembrano passare in secondo piano nelle strategie aziendali, rispetto all'investimento in nuovi prodotti e nuovi servizi. "Nei prossimi giorni – prosegue Petitto – uscirà il bilancio

e le file agli sportelli sono un problema ormai quotidianamente percepito da tutti i cittadini. Avere un'Azienda forte, pronta ad affrontare i cambiamenti che porterà la liberalizzazione del mercato, è impegno di tutti, ma la qualità del servizio e le condizioni di lavoro dei dipendenti sono obiettivi che non è possibile perdere di vista. Sostenere l'innovazione ed avere un'azienda forte, ma anche reinvestire nelle risorse interne per migliorare il servizio reso ai cittadini è l'impegno professato e attivamente portato avanti da Slp Cisl. "Il nostro obiettivo – queste le parole del Segretario Generale - è certamente quello di rafforzare

“Il governo che verrà dovrà prestare attenzione alla più grande azienda di servizi in questo paese, che ha bisogno di essere sostenuta e accompagnata nell'ultima fase che precede la liberalizzazione del mercato postale”

alle soglie dei cambiamenti futuri: "Siamo in campagna elettorale – conclude Petitto - nei prossimi mesi nascerà un nuovo governo. Non sappiamo quale, ma sappiamo che chiunque sarà chiamato a governare questo Paese dovrà prestare attenzione, a differenza di quanto accaduto in passato, ad una grande Azienda, la più grande Azienda di servizi in questo paese, che ha bisogno di essere sostenuta e accompagnata nell'ultima fase che precede la liberalizzazione del mercato postale".

Full time e Part-time: le nuove possibilità

Grazie all'accordo raggiunto tra Poste Italiane e Sindacati, i lavoratori Part-time potranno contare sulla possibilità di trasformare il proprio rapporto di lavoro in Full-time. Stabilito il criterio di precedenza che l'Azienda dovrà rispettare per la trasformazione del proprio profilo lavorativo.

Lo scorso 20 febbraio è stato sottoscritto un importante accordo sulle procedure per la trasformazione del proprio rapporto di lavoro. La ratifica risponde appieno alle aspettative dei numerosi lavoratori part-time. In base all'accordo, tutti i lavoratori a tempo pieno che dal 1° gennaio 2008 trasformeranno il rapporto di lavoro a tempo parziale avranno il diritto di precedenza nelle future eventuali assunzioni a tempo indeterminato full-time per l'espletamento nelle stesse mansioni o equivalenti svolte a part-time. Nelle prossime assunzioni a tempo pieno, l'Azienda darà precedenza a tutto il personale assunto a tempo indeterminato a tempo parziale che ne faccia richiesta, che svolge l'attività nel medesimo Comune e sia adibito alle stesse mansioni, o equivalenti. Stesso diritto di precedenza anche per i lavoratori che hanno consolidato il proprio rapporto di lavoro come stabilito nell'accordo del 13 gennaio 2006. In

caso di più domande di richiesta di trasformazione da tempo parziale a tempo pieno per la stessa posizione di lavoro, avrà precedenza il lavoratore con maggiore anzianità di rapporto di lavoro a tempo parziale. In caso di parità di anzianità a tempo parziale, prevarrà chi ha più anzianità di servizio e nel caso di ulteriore parità si terrà conto dell'anzianità anagrafica. È stato inoltre siglato un ulteriore accordo per i lavoratori assunti part-time nella Sportelleria e nel Contact

Center che desiderano trasformare il proprio rapporto di lavoro in full-time. L'accordo ha recepito la necessità di coniugare le istanze delle risorse con le esigenze aziendali di rafforzamento del servizio in questi due ambiti lavorativi. L'intesa prevede la possibilità di procedere alle richieste di trasformazione in full-time del personale assunto part-time nel medesimo ambito comunale e nelle stesse attività svolte nel rapporto di part-time.





Mobilità volontaria: le novità

*Lo scorso 20 febbraio è stato siglato un accordo per l'attivazione di un **piano di mobilità volontaria** verso il recapito che entrerà in vigore dal 14 aprile. Destinatari i lavoratori con mansione di portalettere di livello D ed E che abbiano già partecipato alla mobilità inattuata del 30 marzo 2006.*



I lavoratori interessati manterranno la posizione acquisita nella precedente graduatoria e potranno essere trasferiti compatibilmente con i posti resi disponibili dall'Azienda. L'effettivo trasferimento prevede la verifica della permanenza al ruolo professionale e dell'idoneità alle mansioni di portalettere. L'intera procedura di mobilità volontaria verso il recapito terminerà il prossimo 30 aprile e i provvedimenti di trasferimento saranno attuati entro il primo luglio. Ma l'accordo

prevede anche un'ulteriore fase di mobilità volontaria verso il recapito destinata alle risorse portalettere che non abbiano beneficiato di precedenti analoghe procedure. I lavoratori interessati dovranno presentare le domande entro il 5 maggio. Le disponibilità riguarderanno le province per le quali saranno registrati fabbisogni assunzionali e gli eventuali ulteriori fabbisogni che si dovessero registrare entro il 30 novembre. I trasferimenti avranno inizio dal mese di giugno mentre l'intera

procedura terminerà il 31 dicembre. Entro questo mese organizzazioni sindacali e Azienda si incontreranno nuovamente per definire criteri e modalità operative della mobilità. A seguito di un ulteriore accordo tra le Parti, è stato attivato anche un piano di mobilità volontaria nazionale verso i Centri di Rete Postale. Possono partecipare alla mobilità i lavoratori della C.O.O. inquadrati nei livelli F, E e D, con mansione di addetti alle lavorazioni interne, applicati presso i Centri di Meccanizzazione Postali, i Centri Operativi Postali e i Centri di Distribuzione. Le domande dovranno essere presentate entro il 14 marzo, attraverso l'apposito modulo da inviare alla struttura RR.UU. di appartenenza. I lavoratori interessati possono indicare nella domanda due Centri ove risultano disponibilità di posti. Sul nostro sito potrete trovare ulteriori informazioni sui criteri per la redazione delle graduatorie e dei trasferimenti.



Sportelleria: prime risposte ai tanti problemi

Dalla contrattazione arrivano le prime risposte ai problemi del settore ma sul problema dell'organico e dei relativi criteri di determinazione, le posizioni di Azienda e sindacato sono ancora lontane.



Il mese di febbraio ha visto il sindacato impegnato ad affrontare con l'Azienda gli annosi problemi della sportelleria, in primo luogo la grave carenza di personale e la mancanza di un metodo condiviso per la determinazione dell'organico degli uffici (CDMA). L'Slp ha affrontato il confronto avendo chiara la necessità di definire un piano di potenziamento delle risorse nella sportelleria, settore strategico dell'Azienda

sottoposto all'aggressiva concorrenza dei gruppi bancari. Le condizioni di lavoro dei colleghi impegnati nella sportelleria si sono fatte, in questi ultimi mesi, molto difficili.

Le intese raggiunte sinora prevedono l'immissione nella sportelleria entro il 31 marzo di un primo contingente di **1800 nuove risorse**, in aggiunta a quelle previste per l'anno 2007 e non ancora effettuato. Si tratta di una boccata d'ossigeno per un settore in grande difficoltà a causa dei numerosi pensionamenti registrati tra la fine del 2007 e l'inizio del corrente anno (nella pagina seguente gli inserimenti nella sportelleria delle nuove 1800 risorse, divisi per Regione). Le Parti hanno anche definito uno specifico **accordo sulla mobilità volontaria professionale** verso la sportelleria: potranno partecipare a questo processo di mobilità (una grande opportunità di crescita professionale) tutte le risorse con contratto a tempo indeterminato di livello

F, E e D. Il processo di sportellizzazione sarà realizzato attraverso un sistema certificato di selezione interna di candidature volontarie in possesso dei requisiti dell'età non superiore ai 48 anni e del diploma di scuola media superiore. Altri elementi importanti di valutazione saranno costituiti dall'esperienza, dalla maturità professionale acquisita e dal diploma di laurea.

A tutti i candidati sarà comunicato l'esito della selezione. Inoltre, tutte le risorse selezionate ed idonee alla sportelleria saranno tenute in considerazione sino al 31 dicembre 2008. Infine, alle risorse individuate e assegnate negli Uffici Postali verrà assicurato un percorso di formazione professionale per lo svolgimento della mansione di sportellista. L'avvio del piano di assegnazione agli Uffici Postali è previsto a partire dal prossimo mese di maggio. Per quanto riguarda invece il CDMA la trattativa sta purtroppo registrando l'ennesimo rallentamento.

COUNTRY	REGIONE	PRIMA TRANCHE SPORTELLIZZAZIONI
Centro	Abruzzo	40
	Lazio	270
	Sardegna	35
Totale Centro		345
Centro 1	Toscana	100
	Umbria	20
Totale Centro 1		120
Centro Nord	Emilia Romagna	125
	Marche	20
Totale Nord		145
Lombardia	Lombardia	300
Totale Lombardia		300
Nord Est	Friuli V. G.	35
	Trentino A.A.	15
	Veneto	110
Totale Nord Est		160
Nord Ovest	Liguria	45
	Piemonte	120
	Valle d'Aosta	5
Totale Nord Ovest		170
Sud	Calabria	40
	Campania	200
Totale Sud		240
Sud 1	Basilicata	20
	Molise	20
	Puglia	170
Totale Sud 1		210
Sud 2	Sicilia	110
Totale Sud 2		110
Totale complessivo		1.800

L'Azienda non formula proposte né individua percorsi che possano portare a breve a condividere un metodo oggettivo per determinare la quantità di personale necessario alla sportelleria. Gli incontri hanno

visto il sindacato rivendicare unitariamente la copertura di 41641 sportellisti concordata nel settembre 2006. Fino ad oggi il settore è stato costretto a lavorare con una carenza di almeno 4000 unità.

Con l'accordo sul welfare più facile il riscatto della laurea.

Il Decreto che recepisce l'accordo tra Governo e Parti Sociali in materia di welfare (l. 247/07) introduce al comma 77 importanti novità circa il riscatto del periodo degli studi universitari. Per le domande di riscatto del periodo legale della laurea presentate a decorrere dal 1° gennaio 2008, gli oneri possono essere versati in un'unica soluzione o in 120 rate mensili senza l'applicazione di interessi (tale norma è valida sia per il sistema contributivo che retributivo). Il contributo dovuto per il riscatto è fiscalmente deducibile dall'interessato ed è detraibile dall'imposta dovuta dai soggetti di cui l'interessato risulti fiscalmente a carico nella misura del 19% dell'importo stesso. La domanda deve essere presentata all'**IPOST** allegando l'attestato in carta semplice dell'Università.





8 marzo in sicurezza

Il Coordinamento Nazionale Donne SLP-CISL in occasione dell'8 marzo da il via alla distribuzione di un opuscolo di sensibilizzazione per le problematiche della sicurezza e salute sul lavoro legate al personale femminile.



In occasione della festa della donna, il **Coordinamento Nazionale SLP** ha predisposto un opuscolo per informare e sensibilizzare tutti i colleghi sulle problematiche di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che le lavoratrici si trovano ad

affrontare ogni giorno. L'opuscolo sarà distribuito negli uffici il prossimo 8 marzo a cura delle strutture sindacali SLP e dei Coordinamenti donne. Comprendere e affrontare i rischi per la salute e la sicurezza a cui sono esposte le lavoratrici è una necessità che, in Poste Italiane, viene spesso sottovalutata nonostante la forza lavoro sia costituita per la maggioranza da donne.

Il genere femminile inoltre non è sufficientemente rappresentato nei processi decisionali riguardanti problematiche legate alla salute e alla sicurezza sul lavoro. Il Coordinamento SLP ritiene che le donne dovrebbero partecipare in modo più numeroso e diretto nelle sedi dove si discute e si decide su questi temi. Il loro parere, le loro esperienze, le loro conoscenze e competenze dovrebbero essere prese in maggiore considerazione.

Dimissioni volontarie: nuova modulistica per la risoluzione del contratto di lavoro.

Sono in vigore le nuove disposizioni in materia di modalità per la risoluzione del contratto di lavoro per dimissioni volontarie. A seguito di quanto previsto dalla **Legge 188 del 2007** e dal **Decreto Interministeriale del 21 gennaio 2008**, a partire dal prossimo 5 marzo, il lavoratore che intenda rassegnare le dimissioni dal servizio dovrà necessariamente utilizzare il Modulo di Dimissioni Volontarie (MDV) che verrà messo a disposizione dal Ministero del Lavoro. Ogni richiesta che verrà presentata senza questo modulo, renderà le dimissioni nulle, quindi prive di effetto. Il modulo sarà disponibile presso le Direzioni Provinciali del Lavoro, gli Uffici Comunali, i Centri per l'Impiego e, dopo che verranno stipulate le apposite convenzioni, le Organizzazioni Sindacali e i Patronati, oltre che sul sito del Ministero del Lavoro. Il modulo tutela i lavoratori dal rischio di firmare, al momento dell'assunzione, un atto di dimissioni senza data, pratica diffusa in Italia, in particolare in piccole e medie imprese di determinati settori lavorativi. Il modulo impedisce questo abuso, dal momento che è numerato, non falsificabile e ha una validità di 15 giorni dalla data del rilascio.